

Piano sociale. Ancora bloccato il decreto del governo che proroga la cigs di 18 mesi Italcementi, intesa per fare slittare le uscite

■ Il decreto annunciato a inizio giugno che concede una proroga di 18 mesi della cassa integrazione straordinaria per Italcementi è rimasto bloccato. Mancando appena 8 giorni al 30 giugno, data di scadenza della cigs secondo l'accordo raggiunto la scorsa primavera che prevedeva circa 300 uscite e un piano sociale per favorire la ricollocazione dei lavoratori e l'autoimprenditorialità, Italcementi e i sindacati, [FenealUil](#), Filca-Cisl, Fillea-Cgil sono corse ai ripari e ieri hanno siglato un accordo che fa slittare al 31 luglio - in origine era appunto il 30 giugno - la data per l'avvio della mobilità.

Al piano sociale, come conferma una nota dei sindacati, ha aderito la quasi totalità dei lavoratori (296 le adesioni) e i percorsi di ricollocazione stanno dando esiti positivi: sono oltre 100 i lavoratori ricollocati e 18 quelli che hanno un contratto a tempo determinato. Il piano sociale che rappresenta un modello di politica attiva chiede però ancora tempo e la proroga di 18 della cassa integrazione straordinaria appare fondamentale per raggiungere gli obiettivi del piano. Feneal, Filca e Fillea, nella loro nota, spiegano che il loro obiettivo è quello di «rioccupare tutti i lavoratori senza lasciare nessuno

con la mobilità a perdere. Con la proroga della Cigs, tra l'altro, i positivi risultati dell'attività di ricollocazione dei lavoratori saranno destinati ad aumentare».

L'accordo raggiunto ieri viene applicato ai lavoratori che hanno conciliato la risoluzione del rapporto di lavoro, per i quali si è in attesa della pubblicazione del decreto di proroga della Cigs, che posticiperebbe l'interruzione del rapporto al 31 dicembre 2018. Adesso però tocca al Governo accelerare i tempi perché se il decreto non dovesse essere pubblicato entro il 31 luglio, il rischio è l'avvio della mobilità. «Insieme al coordinamento nazionale delle Rsu abbiamo già chiesto un incontro urgente ad Italcementi e alla Presidenza del Consiglio - dichiarano le segreterie nazionali - ci sono solo 40 giorni di tempo per pubblicare il decreto e non c'è davvero tempo da perdere. Inoltre il 21 luglio ci sarà un presidio dei lavoratori del gruppo davanti a Palazzo Chigi proprio per sollecitare il governo a pubblicare il decreto». Intanto è già stato fissato un incontro con il gruppo Italcementi per il 20 luglio, con l'obiettivo di fare una verifica sull'accordo di ieri.

C. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

